

EUROPEO  
COMMISSIONE

Bruxelles, 2016/02/03  
COM (2016) 110 def

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO  
Parlamento e il Consiglio**

**La strada da Parigi: valutare le implicazioni dell'accordo di Parigi e  
che accompagna la proposta di decisione del Consiglio relativa alla firma, a nome della  
Unione europea, della convenzione di Parigi adottata nell'ambito del quadro delle Nazioni Unite  
Convenzione sui cambiamenti climatici**

## 1. Introduzione

L'accordo di Parigi 2015 è un punto di riferimento storicamente significativo nella lotta globale contro cambiamento climatico. L'accordo prevede un cavo di sicurezza, l'ultima possibilità di consegnare al futuro generazioni un mondo più stabile, un pianeta più sano, le società più equa e più economie prospere, anche nel contesto del 2030 dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile.

L'accordo guiderà il mondo verso una transizione energetica pulita globale. Questa transizione richiederà cambiamenti nel business e comportamento di investimento e gli incentivi attraverso l'intero spettro della politica. Per l'UE, questo fornisce importanti opportunità, in particolare per i lavori e crescita. La transizione stimolerà gli investimenti e l'innovazione nelle energie rinnovabili, in tal modo contribuendo alla ambizione di diventare il leader mondiale nelle energie rinnovabili dell'UE, e aumentare la crescita nei mercati dei beni e servizi prodotti dell'UE, ad esempio nel campo dell'efficienza energetica.

L'accordo di Parigi è il primo accordo multilaterale sui cambiamenti climatici che copre quasi tutto delle emissioni di tutto il mondo. L'accordo di Parigi è un successo per il mondo e una conferma del percorso dell'UE di un'economia a basse emissioni di carbonio. Strategia negoziale dell'UE è stato decisivo in raggiungendo l'accordo. L'UE ha spinto per l'ambizione, portando la sua esperienza di un efficace politica climatica e la tradizione di negoziati e basato su regole cooperazione internazionale. Il UE è diventata la prima grande economia a presentare il suo piano per il clima (cioè destinati a livello nazionale Contributo Determinato o "INDC") il 6 marzo 2015, che riflette il clima 2030 e quadro politica energetica definita dal Consiglio europeo di ottobre 2014<sup>1</sup> e la European Progetto della Commissione per affrontare il cambiamento climatico globale oltre il 2020<sup>2</sup> ha fissato un ambizioso tutta l'economia obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 40% per il 2030. L'obiettivo è basato su proiezioni globali che sono in linea con il medio termine ambizione dell'accordo di Parigi.

Nel corso della Conferenza di Parigi, l'UE ha mantenuto un alto livello di coerenza politica. Tutti Ministri dell'UE a Parigi hanno mostrato la volontà e la determinazione per avere successo. L'UE ha agito come uno, difendere la posizione europea, come convenuto dal Consiglio Ambiente. Questo ha permesso all'UE di parlare con una voce sola e unitaria in tutte le fasi dei negoziati, un elemento cruciale per il buon esito di Parigi. Ancora più importante, come parte della diplomazia climatica dell'UE sensibilizzazione, l'UE e i partner ha costruito una vasta coalizione di paesi sviluppati e in via di sviluppo a favore del più alto livello di ambizione. Questa coalizione alta ambizione è stato determinante nella creazione di una dinamica positiva nel corso dei negoziati e ottenere tutti i grandi emettitori a bordo della Accordo di Parigi.

Inoltre, l'impostazione globale è cambiato completamente rispetto a Copenaghen nel 2009 con conseguente basso verso l'alto la mobilitazione mondiale di governi e attori non statali, come ad esempio affari, investitori, città e società civile. La Presidenza francese del Conferenza sul clima e le Nazioni Unite meritano credito per la dinamica positiva in vista di Parigi e durante la conferenza.

<sup>1</sup> Consiglio europeo conclusioni del 24 ottobre 2014.

<sup>2</sup> Il Protocollo di Parigi - Un progetto per affrontare il cambiamento climatico globale oltre il 2020, COM (2015) 81 def.

slancio e forte determinazione politica per garantire la transizione verso un clima resiliente, clima futuro neutro, in modo socialmente giusto. Il cambiamento climatico dovrebbe rimanere sul agenda politiche degli organismi internazionali, tra cui le riunioni del G20 e del G7. In questo il rispetto, l'UE continuerà la sua leadership internazionale e la sua diplomazia del clima <sup>3</sup>.

## 2. L'accordo di Parigi - un accordo globale

### 2.1. Le caratteristiche principali dell'accordo di Parigi

L'accordo di Parigi stabilisce un piano d'azione globale per mettere il mondo sulla strada giusta per evitare pericolosi cambiamenti climatici riconoscendo che ciò richiederà un picco globale di emissioni di gas serra appena possibile e raggiungere neutralità climatica nella seconda metà di questo secolo. L'accordo ha le seguenti caratteristiche principali:

- Si definisce un obiettivo a lungo termine per mettere il mondo sulla buona strada per limitare il riscaldamento globale a ben al di sotto di 2 ° C rispetto ai livelli pre-industriali - e perseguire gli sforzi per limitare la temperatura aumentare fino a 1,5 ° C; L'obiettivo aspirazionale di 1,5 ° C è convenuto di guidare maggiore ambizione, e per evidenziare le preoccupazioni dei paesi più vulnerabili che sono già sperimentando gli impatti dei cambiamenti climatici.
- Si invia un segnale chiaro a tutti i soggetti interessati, gli investitori, le imprese, la società civile e i politici che la transizione globale verso l'energia pulita è qui per rimanere e che risorse devono allontanarsi dai combustibili fossili; Con 189 piani nazionali sul clima che copre il 98% di tutte le emissioni, lotta ai cambiamenti climatici è ormai diventata un vero e proprio sforzo globale. Con Parigi, ci stiamo muovendo da azione da pochi all'azione da parte di tutti.
- Esso fornisce un meccanismo dinamico per fare il punto e rafforzare l'ambizione nel corso del tempo. A partire dal 2023, le Parti si riuniranno ogni cinque anni in un "stocktake globale" di prendere in considerazione i progressi nella riduzione delle emissioni, l'adattamento e il supporto forniti e ricevuto in vista degli obiettivi a lungo termine dell'accordo.
- parti hanno un obbligo legalmente vincolante per perseguire misure di mitigazione nazionali, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi dei loro contributi.
- Si stabilisce un quadro per la trasparenza e la responsabilità maggiore, compreso il presentazione biennale di tutte le parti di inventari dei gas a effetto serra e le informazioni necessario monitorare i loro progressi, una revisione tecnica di esperti, un facilitante, multilaterale considerazione del progresso e meccanismo di parti per facilitare l'attuazione delle e promuovere il rispetto.
- Esso fornisce un pacchetto di solidarietà ambizioso, con disposizioni adeguate sul clima finanza e su come affrontare le esigenze legate alla adattamento e perdite e danni associati con effetti negativi dei cambiamenti climatici. Per promuovere l'azione individuale e collettiva adattamento, l'accordo di Parigi stabilisce per la prima volta un obiettivo globale con la lo scopo di migliorare la capacità, la resilienza del clima e ridurre la vulnerabilità del clima.

<sup>3</sup>Diplomazia climatica europea dopo COP21 - conclusioni del Consiglio del 15 febbraio 2016.

A livello internazionale, incoraggia una maggiore cooperazione tra le parti a condividere scientifica conoscenze in materia di adattamento, nonché informazioni sulle pratiche e politiche.

### 2.2. Ratifica ed entrata in vigore dell'accordo di Parigi

Raggiungere l'accordo di Parigi è stato un risultato importante. L'UE rimarrà proattiva nei negoziati internazionali sul clima al fine di garantire che l'ambizione stabilito dal Contratto è tradotto in tutti gli elementi di attuazione, quali le disposizioni dettagliate in materia di trasparenza e responsabilità, meccanismi di sviluppo sostenibile e della tecnologia meccanismi.

Il passo successivo immediato è la firma dell'accordo di Parigi. Sarà aperto per firma il 22 aprile 2016 a New York, ed entrerà in vigore quando almeno 55 Parti che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali hanno ratificato. Ratifica ed entrata in forza è auspicabile in quanto avrebbe fornito tutti i paesi con la certezza del diritto che l'accordo inizia ad operare rapidamente. L'UE dovrebbe essere in grado di ratificare l'accordo di Parigi come appena possibile.

### **2.3. Tappe a medio termine nel quadro dell'accordo di Parigi**

Ci sono una serie di tappe a medio termine previste nell'accordo di Parigi. Un chiaro comprensione delle specifiche implicazioni politiche di un C obiettivo 1,5 ° deve essere sviluppata. Il 5<sup>esimo</sup> Rapporto di Valutazione del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) è stato inconcludenti su questo aspetto a causa di analisi scientifiche sparse. Per far fronte a questo, l'IPCC ha stato chiesto di preparare un rapporto speciale nel 2018. L'UE fornirà input per la scientifica lavoro che verrà effettuata internazionale a tale scopo. L'UE dovrebbe partecipare il primo "dialogo facilitante", che si svolgerà nel 2018 per fare il punto della collettiva ambizione e il progresso in impegni di attuazione. A questo proposito, l'UE prenderà parte il primo Stocktake globale nel 2023, che è rilevante per considerare sempre più azione ambizioso da tutte le parti per il periodo successivo al 2030. In questo senso, l'Unione europea, a fianco del altri partiti, è invitato a comunicare, entro il 2020, la metà del secolo, a lungo termine a basso le strategie di sviluppo delle emissioni di gas a effetto serra. Per facilitare la preparazione di questi strategie, la Commissione preparerà una approfondita analisi della situazione economica e sociale trasformazioni al fine di alimentare il dibattito politico al Parlamento, Consiglio europeo e con le parti interessate.

### **3. Come l'UE attuerà l'accordo di Parigi**

Il passaggio a bassa emissione di carbonio, un'economia efficiente nell'impiego delle risorse richiede un cambiamento fondamentale nel tecnologia, energia, economia, finanza e, infine, la società nel suo complesso. il Paris Accordo è un'opportunità per trasformazione economica, l'occupazione e la crescita. Si tratta di un centro elemento nel raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile più ampi, così come le priorità dell'UE investimenti, competitività, economia circolare, la ricerca, l'innovazione e la transizione energetica. Attuazione dell'Accordo di Parigi offre opportunità di business per l'UE di mantenere e sfruttare il vantaggio prima mossa quando la promozione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e in competizione per lo sviluppo di altri mercati della tecnologia bassa emissione di carbonio a livello globale. Per raccogliere quelli benefici, l'Unione europea dovrà continuare a dare l'esempio e con l'azione sulle politiche di regolamentazione

4

per ridurre le emissioni, ma anche su fattori abilitanti che accelerano investimenti pubblici e privati in innovazione e la modernizzazione in tutti i settori chiave, garantendo al tempo stesso altre grandi economie portare avanti gli impegni. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio deve essere adeguatamente gestiti, tenendo conto delle differenze nel mix energetico e struttura economica di tutti l'Unione europea. Ciò significa che anche la necessità di anticipare e mitigare l'impatto sociale della transizione in determinate regioni e settori socio-economici.

#### **3.1. Promuovere un ambiente favorevole per la transizione basso tenore di carbonio**

##### *Transizione Union Energy*

L'impegno dell'UE di una transizione energetica pulita è irreversibile e non negoziabile. L'energia Priorità Unione mira a *"allontanarsi da un'economia guidata da combustibili fossili, l'economia dove l'energia è basato su un approccio dal lato centralizzata e che si basa sulla vecchia tecnologie e modelli di business obsoleti, permettere a consumatori e (...) di allontanarsi da un sistema frammentato caratterizzata da politiche nazionali non coordinate, barriere di mercato*

*e le aree-isolato di energia "* <sup>4</sup> L'Unione Energy Project, con tutte le sue dimensioni, fornisce un più ampio quadro in cui l'UE può fornire il giusto ambiente idoneo per la transizione energetica. Secondo l'International Energy Agency, la piena attuazione della i piani climatici porteranno a investimenti di 13.500 miliardi di dollari in termini di efficienza energetica e basso tecnologie di carbonio dal 2015 al 2030, una media annuale di 840 miliardi di dollari. Il principale impatto di questi piani climatici non è solo in scala gli investimenti, ma anche per riequilibrare trasversalmente combustibili e settori, e tra domanda e offerta. Tra gli altri, gli investimenti nelle rinnovabili sarà quasi tre volte gli investimenti in centrali elettriche a combustibili fossili, mentre gli investimenti in l'efficienza energetica (guidato dal settore dei trasporti e delle costruzioni) è previsto pari a scala investimenti in altre parti del sistema energetico.

#### *L'innovazione e la competitività*

L'accordo di Parigi dà una chiara direzione e ambizioso di viaggio per basse emissioni di carbonio innovazione. A margine della conferenza di Parigi, 20 delle principali economie mondiali lanciato "Missione Innovazione" per rinvigorire l'innovazione pubblica e privata di energia pulita, a sviluppare e implementare tecnologie innovative e di ottenere una riduzione dei costi. L'UE desidera aderire a questa iniziativa dato che il bilancio dell'UE per il basso tenore di carbonio legato ricerca nell'ambito Horizon 2020 ha già efficacemente stato raddoppiato per il periodo 2014-2020, e l'UE deve impegnata a investire almeno il 35% di Orizzonte 2020 in attività legate al clima. Per di più, la futura strategia di ricerca, innovazione e competitività per l'Unione Energy toccare nelle sinergie tra energia, trasporti, economia circolare, industriale e digitale innovazione. Questo dovrebbe portare ad una maggiore competitività del basso europea presente e futuro tecnologie di carbonio e l'efficienza energetica.

<sup>4</sup>"Una strategia quadro per un Resilient Unione energetico con Looking Forward-politica sui cambiamenti climatici - COM (2015) 80 del 25 febbraio 2015.

5

---

**pagina 6**

#### *Mercati di investimento e dei capitali*

Shifting e rapidamente incrementare gli investimenti privati è essenziale per sostenere la transizione verso un bassa emissione e resistente ai cambiamenti climatici, e per evitare il "lock-in" di alte emissioni le infrastrutture e le attività. Fondi UE avranno un ruolo importante per mobilitare i mercati <sup>5</sup>. Sostegno agli investimenti nel contesto del piano di investimenti per l'Europa, concentrandosi su azioni a rimuovere le barriere agli investimenti nell'Unione europea, nel miglior modo possibile i finanziamenti forniti da il Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI) dovrebbe promuovere la riduzione delle emissioni e investimenti di efficienza energetica nel mercato unico. Il piano di investimenti per l'Europa già ha un track record promettente in questo settore <sup>6</sup> e il suo pieno potenziale deve essere esplorato. Il Commissione ha recentemente lanciato il Progetto Portale europeo per gli investimenti (EIPP) che sarà essere pienamente operativo a breve. Il suo scopo è quello di attirare gli investitori a investimenti vitali e suono progetti in Europa. Stakeholders energia sono invitati a inviare i loro progetti al EIPP in al fine di fornire una panoramica completa dei progetti per i potenziali investitori. È un dato di la priorità, la Commissione accelererà l'assistenza tecnica per le parti interessate per stabilire, in 2016, i regimi di aggregare piccoli progetti di efficienza energetica, e quindi la costruzione di una massa critica. Questi sistemi dovrebbero fornire agli investitori migliori opportunità di investimento nel settore dell'energia efficienza e rendere il capitale più accessibili per l'efficienza energetica nazionale, regionale o locale piattaforme e programmi. Essi comprenderanno il rafforzamento tecnico e di progetto assistenza allo sviluppo nel contesto della consultivo Hub europeo per gli investimenti (EIAH) set dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti per aiutare i promotori pubblici alle strutturare i loro progetti e di promuovere sistemi di finanziamento con i termini e le condizioni standard,

in particolare nel settore delle costruzioni.

Le istituzioni finanziarie sono partner chiave in questo processo di transizione. Il buon funzionamento transfrontaliero i flussi di capitale e dei capitali integrati e sostenibili sono importanti anche per questo la transizione avvenga. Le misure già adottate o in fase di preparazione nel contesto del istituzione di un Capital Markets dell'Unione <sup>8</sup> sono essenziali in questo contesto. Per garantire tale transizione - all'interno del mercato unico e il Sovra la Banca centrale europea, nonché le banche centrali nazionali, la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Fondo verde per il clima, e altre finanza internazionale istituzioni come la Banca Mondiale, ma anche banche di sviluppo nazionali possono svolgere un ruolo utile. In risposta ad una richiesta da parte del G20 di aprile 2015 per esaminare come il settore finanziario può assumere conto delle questioni legate al clima, il Financial Stability Board (FSB) ha istituito una task force su informazioni finanziarie legate al clima, il cui scopo è quello di aiutare i partecipanti al mercato migliore comprendere i rischi legati al clima e gestire meglio tali rischi. Il G20 ha recentemente istituito un

<sup>5</sup> 114 miliardi di euro sono stati programmati dal riformato strutturali europei e fondi di investimento (ESIF) per le azioni legate al clima per il periodo 2014-2020. La programmazione è stata effettuata in un ampio collaborazione con le parti interessate. L'importo risultante è il 25% di ESIF mostrando forte impegno per clima-azioni e che superano il target del 20% per il bilancio generale dell'UE. Il supporto va al di là di finanziamento opportunità in quanto include una forte cooperazione regionale, il rafforzamento delle capacità e componenti di assistenza tecnica.  
<sup>6</sup> Panoramica di Plan Progetti di investimento a bassa efficienza carbonio ed energia:  
[http://ec.europa.eu/priorities/sites/beta-political/files/sector-factsheet-energy\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/priorities/sites/beta-political/files/sector-factsheet-energy_en.pdf)  
<sup>7</sup> Stato dell'Unione Energy il 2015.  
<sup>8</sup> Piano d'azione sulla costruzione di una Unione Capital Markets, COM (2015) 468 def.

6

---

**pagina 7**

gruppo di studio per analizzare le questioni relative finanza verde (GFSG). A livello europeo, l'European Per il rischio sistemico ha pubblicato un rapporto sulla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e i potenziali rischi per il settore finanziario <sup>9</sup>.

#### *Dei prezzi di carbonio e fossili sussidi per il carburante*

Prezzo del carbonio è un elemento essenziale per favorire condizioni di parità globale per la transizione - questi possono prendere forma di scambio di emissioni, come nel caso dell'UE, fiscale, economica o di altro e / o strumenti fiscali. L'UE dovrebbe aumentare i propri sforzi nel condividere le proprie esperienze in questa zona con tutti i paesi che hanno bisogno di cominciare a mettere un prezzo al carbonio. Questo continuerà ad includere paesi come la Cina e la Corea del Sud che sono l'istituzione di sistemi di scambio delle emissioni, come oltre a una gamma più ampia di paesi, tra cui tutte le principali economie che distribuiscono tecnologie per le energie rinnovabili e migliorare le proprie politiche di efficienza energetica. Mentre il Accordo di Parigi è un punto di svolta nel senso di essere globale, l'estabilito a livello nazionale livello di impegno da parte dei paesi è diversa, con un rischio di svantaggio competitivo per le industrie se un irregolare campo di gioco rimarrà. La decisione strategica da parte del Consiglio europeo di preservare il regime di assegnazione gratuita oltre il 2020 e la proposta di disposizioni di dispersione di carbonio per la Sistema di scambio di emissioni dell'UE trovare il giusto equilibrio, a questo punto del tempo, ma deve essere tenuto in esame nel prossimo decennio.

Le prospettive di carbonio e dei prezzi di energia è ulteriormente complicata dal prezzo corrente di olio basso situazione. Questo può fornire una buona opportunità non solo per introdurre carbonio prezzi ma anche rimuovere sussidi ai combustibili fossili, che, secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, pari in tutto il mondo a 548 miliardi di dollari nel 2013. Tali sussidi sono il più grande ostacolo per l'innovazione in tecnologie pulite, come è riconosciuto nel G20 e G7 chiede l'eliminazione dei fossili sussidi per il carburante. Il prezzi dell'energia e dei costi prossima relazione UE esaminerà al più tardi situazione in questo caso.

#### *Il ruolo delle città, della società civile e le parti sociali*

Catalizzare l'azione multi-stakeholder della società civile - cittadini, consumatori, parti sociali, PMI, start-up innovative e le industrie competitive a livello mondiale è un altro requisito indispensabile per la transizione. La conferenza di Parigi e l'Agenda d'azione Lima-Parigi, un'iniziativa del Presidente COP peruviana e francesi volte a, che riunisce un numero senza precedenti di attori non statali insieme su un palcoscenico globale per accelerare la cooperativa azione per il clima in sostegno del nuovo accordo. L'UE è una posizione unica per integrare la bassa emissione di carbonio transizione attraverso tutti i settori e livelli di governo.

Città intelligenti e comunità urbane sono il luogo in cui una grande parte del futuro trasformazione sarà effettivamente accadere. Lavoro a livello di città e urbane politiche saranno pertanto intensificati in 2016, anche per quanto riguarda le azioni di sostegno sviluppate dal Patto integrato e globale di Sindaci e la creazione di uno "sportello unico" per le autorità locali. Ciò dovrebbe consentire locale Le autorità di contribuire meglio alla transizione basso tenore di carbonio dell'UE e forniranno europea

<sup>9</sup>[https://www.esrb.europa.eu/pub/pdf/asc/Reports\\_ASC\\_6\\_1602.pdf](https://www.esrb.europa.eu/pub/pdf/asc/Reports_ASC_6_1602.pdf)

7

---

**pagina 8**

aziende con opportunità in tutto il mondo di utilizzare il loro vantaggio competitivo nel innovativa tecnologie per le città intelligenti.

#### *Clima Diplomazia e Global Action*

Azione per il clima è una grande sfida per la politica estera strategica con implicazioni per esterna dell'UE politiche in, per esempio, l'aiuto allo sviluppo e la cooperazione, di vicinato e politiche di allargamento, la cooperazione scientifica e tecnologica internazionale, commercio, economiche la diplomazia e la sicurezza. Mantenere lo slancio positivo da Parigi richiederà sostenuta mobilitazione politica e diplomatica a livello globale.

Come concordato dal Consiglio<sup>10</sup>, Nel 2016 la diplomazia del clima avrà bisogno di concentrarsi su i) il mantenimento il cambiamento climatico difesa come una priorità strategica, ii) sostegno all'attuazione del Paris Accordo ei piani climatici, e iii) aumentare gli sforzi per affrontare il nesso di clima cambiare, le risorse naturali, compresa l'acqua, la prosperità, la stabilità e la migrazione.

In termini di finanziamenti per il clima, l'UE ei suoi Stati membri si sono impegnati a scalare la mobilitazione dei finanziamenti per il clima nel contesto delle azioni di mitigazione significative e la trasparenza di attuazione, al fine di contribuire la loro parte dei paesi sviluppati ' obiettivo di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 da una grande varietà di fonti, pubbliche e private, bilaterali e multilaterali, tra cui fonti di finanziamento alternative. corrente traiettorie per l'assistenza allo sviluppo dell'UE contribuiranno in modo sostanziale al raggiungimento della UE la quota di 100 miliardi di dollari obiettivo. Nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 l'Unione europea si è impegnata a garantire che il 20% del suo bilancio complessivo è diretto a clima rilevanti progetti e politiche. Nel contesto di spese esterne, questo più che raddoppia la quantità di finanziamenti per il clima per i paesi in via di sviluppo e potrebbe rappresentare il più come 14 miliardi di euro nella spesa del clima. Una quota crescente di queste risorse sarà investito in adattamento e innovazione facilitando e nel rafforzamento delle capacità.

Al fine di aiutare i paesi in via di sviluppo nella realizzazione delle loro piani climatici a partire dal 2020, il sostegno saranno rafforzati programmi (come la Global Climate Change Alliance +). In questo contesto le sinergie tra azione per il clima, l'Agenda d'azione di Addis Abeba e 2030 Agenda con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile devono essere sfruttate appieno. Questo include anche Partecipazione dell'UE al Energy Initiative Africa rinnovabile. Nel quadro dell'allargamento e politiche di vicinato, l'UE continuerà il suo dialogo politico e il sostegno di collaborare paesi. Particolare attenzione dovrebbe essere posta sulla creazione di capacità.

In corso negoziati bilaterali e multilaterali sulla liberalizzazione del commercio di beni e verdi servizi dovrebbero essere accelerati per facilitare l'azione globale per mitigare il cambiamento climatico e creare opportunità di business per le imprese europee. L'UE dovrebbe inoltre continuare la sua leadership nella promozione di risultati ambiziosi nel contesto dei negoziati in Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) e l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per ridurre le emissioni di gas serra, così come dal Protocollo di Montreal negoziati.

<sup>10</sup>Conclusioni del Consiglio sulla diplomazia climatica europea dopo COP 21.

8

---

**pagina 9**

### ***3.2. Il 2030 l'energia e il quadro normativo del clima***

Dopo la conferenza sul clima di Parigi, tutti i paesi hanno bisogno di trasformare i loro impegni in calcestruzzo azioni politiche. In ottobre 2014 il Consiglio europeo ha fissato la politica 2030 clima e l'energia quadro per l'UE l'impostazione di un ambizioso tutta l'economia nazionale bersaglio di almeno il 40% riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per il 2030, così come le energie rinnovabili e l'energia obiettivi di efficienza di almeno il 27% <sup>11</sup>. L'accordo di Parigi rivendica l'approccio dell'UE. Attuazione del quadro 2030 l'energia e clima, come concordato dal Consiglio europeo è un priorità in follow-up dell'accordo di Parigi.

La Commissione ha già avviato questo processo presentando una proposta di revisione della Sistema di Scambio di emissioni (ETS), che copre il 45% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. Il Commissione presenterà nel corso dei prossimi 12 mesi le restanti proposte legislative chiave per l'attuazione del quadro normativo 2030 concordato a livello nazionale in modo equo e conveniente modo, offrendo la massima flessibilità per gli Stati membri e trovare il giusto equilibrio tra le azioni nazionali e UE livello. Come passo successivo, la Commissione sta lavorando sulla preparazione delle proposte per una decisione di condivisione dello sforzo e sull'uso del suolo, uso del suolo e cambiamento la silvicoltura (LULUCF). La Commissione intende inoltre proporre una normativa per impostare un affidabile e meccanismo di governance trasparente e di razionalizzare i requisiti di pianificazione e reporting relative al clima e l'energia per il periodo post-2020.

Inoltre, la Commissione presenterà le proposte politiche necessarie per adeguare l'UE quadro normativo al fine di mettere l'efficienza energetica prima e per promuovere il ruolo dell'UE come mondo leader nel settore delle energie rinnovabili in linea con le conclusioni del Consiglio europeo di Ottobre 2014. Questo include un nuovo design del mercato energetico di mettere i consumatori al centro del il sistema energetico, consentendo di risposta la domanda e migliorare la flessibilità. Inoltre, quest'anno la Commissione ha già lanciato il pacchetto sicurezza energetica per affrontare senza indugio le nuove sfide alla sicurezza dell'approvvigionamento poste dagli sviluppi nella internazionali contesto energetico.

## **4. Conclusione**

Sulla strada per Parigi, ea Parigi l'UE è stata al centro della Coalizione alta Ambition di paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo. Per proteggere in modo efficace il passaggio al basso tenore di carbonio economia, l'UE deve mantenere questa ambizione, interno e internazionale:

- L'accordo di Parigi dovrebbe essere firmato e ratificato il più presto possibile. La proposta a firmare l'accordo è allegato alla presente comunicazione.
- L'UE deve consolidare l'ambiente favorevole per il passaggio ad un livello basso economia del carbonio attraverso una vasta gamma di politiche che interagiscono, quadri strategici e strumenti riflettono sotto le 10 priorità della Commissione Juncker - in particolare l'Unione Resilient Energy con una lungimirante cambiamenti climatici Progetto.



<sup>11</sup>L'obiettivo di efficienza energetica sarà riesaminata entro il 2020, avendo in mente un livello dell'UE del 30%.

9

---

**pagina 10**

- quadro normativo 2030 su energia e cambiamenti climatici dell'Unione europea deve essere rapidamente completato in linea con le conclusioni del Consiglio europeo di ottobre 2014. Il prossime proposte legislative dovrebbero essere una corsia preferenziale da parte del Parlamento e del Consiglio.
- Tutte le Parti dovranno essere pronti a partecipare a pieno titolo nei processi di revisione sotto la Accordo di Parigi progettato per garantire il raggiungimento dell'obiettivo di mantenere il clima cambiare ben al di sotto dei 2 ° C e gli sforzi che perseguono verso 1,5 ° C.

10